



C. C. NAPOLI
sabato, 07 dicembre 2019

C. C. NAPOLI
sabato, 07 dicembre 2019

C. C. NAPOLI

07/12/2019	Il Roma Pagina 25	3
<hr/>		
07/12/2019	Il Roma Pagina 25	4
<hr/>		
07/12/2019	Il Roma Pagina 25	5
<hr/>		
07/12/2019	Il Roma Pagina 25	6
<hr/>		
07/12/2019	TuttoSport Pagina 38	7
<hr/>		
07/12/2019	TuttoSport Pagina 38	8
<hr/>		
07/12/2019	TuttoSport Pagina 39	9
<hr/>		
07/12/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46	11
<hr/>		
07/12/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40	13
<hr/>		
07/12/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46	14
<hr/>		
07/12/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	15
<hr/>		
07/12/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 32	16
<hr/>		
07/12/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 32	17
<hr/>		
07/12/2019	La Nazione Pagina 77	19
<hr/>		

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUTO Alle 19.30 i giallorossi scendono in vasca a Casoria per l' undicesima giornata di serie A

La Canottieri ospita la Fiorentina

NAPOLI. Dopo la sconfitta nello scontro salvezza con il Telimar Palermo in Sicilia, per la Canottieri un' altra gara complicata con la Rari Nantes Florentia nella piscina dell' Alba Oriens a Casoria (ore 19,30). Una gara decisamente difficile per la formazione del Molosiglio che comunque ha fatto intravedere, sia a Palermo che nella precedente gara casalinga con l' Ortigia, dei segnali positivi. Il pronostico della vigilia, ancora una volta vede favorita la formazione ospite, quella fiorentina, ma i napoletani se la devono giocare con determinazione per cercare di conquistare la prima vittoria in campionato che farebbe bene alla classifica e soprattutto al morale. Nella Canottieri, ancora assente per infortunio Luca Baldi sarà sostituito da Luca Orlando. La di rezione arbitrare è stata affidata alla coppia Braghini-Ercoli. «Bisogna dimenticare in fretta la sconfitta di Palermo e guardare avanti senza demoralizzarci - ha detto l' allenatore della Canottieri, Christian André - la Florentia è un' ottima squadra tanto è vero che sabato scorso ha battuto nettamente la Rari Nantes Salerno per cui è avversario difficile da affrontare e da battere. Noi ci proveremo e per farlo dovremo fare la gara perfetta senza sbavature e con la giusta cattiveria agonistica».

The image shows a newspaper page with several articles. The main headline is 'PALLANUTO Alle 19.30 i giallorossi scendono in vasca a Casoria per l' undicesima giornata di serie A'. Below it is a sub-headline 'La Canottieri ospita la Florentia'. There are several smaller articles and tables, including one titled 'LE CAMPIONESSE Europeo di Mosca: le medaglie d'argento' and another 'LA ZIGORICA'. There are also photos of athletes and a table of statistics.



Il Roma

C. C. NAPOLI

L' ALLENATORE DEI ROSSOVERDI SULLA SFIDA DELLE 17

Posillipo in azione alla Scandone C' è l' esame Sport Management

NAPOLI. Ritorno in vasca alla Scandone per i ragazzi della prima squadra di pallanuoto del Circolo Posillipo che oggi alle ore 17 ospiteranno gli avversari della Pallanuoto Sport Management, avversari di alto spessore tanto tecnico quanto tattico. Dopo il buon punto conquistato a Genova, i rossoverdi puntano a tenere la gara, consapevoli dello spessore degli avversari, praticamente terzi in classifica per il pari punti di Brescia e Ortigia. L' allenatore dei rossoverdi Roberto Brancaccio avrà a sua disposizione tutti quanti gli uomini, la rosa al completo, per cercare di fare al meglio in una gara complicata e dall' alta valenza agonistica: «Affrontiamo una squadra tra le migliori messe fisicamente. - dice Brancaccio nel pre partita-. Per questo sarà una partita dall' agonismo e dal carattere molto acceso, così come ci ha sempre abituati Baldinetti - l' allenatore della Sport Management- con tutte le sue squadre».

La Canottieri ospita la Fiorentina
PALLANUOTO Alle 19.30 i giallorossi scendono in vasca a Casoria per l'undicesima giornata di serie A...
La Cesport ospita Catania, ecco Centanni
PALLANUOTO Acquisti: trasferiti a Roma con la Via Roma...
La Nazionale torna a giocare a Napoli
L'ITALIA Al Palasport 130 Tribuna...
LE CAMPIONESSI
Europeo di Mosca: la medaglia d'argento alle russe Brancaccio...

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO

Acquachiara: trasferita a Roma con la Vis Nova

NAPOLI. Viaggia col morale alto verso la quarta giornata di A2 maschile, in programma oggi, la Carpisa Yamamay Acquachiara. Vuoi per i 6 punti conquistati nelle precedenti giornate (e potevano essere di più considerata l'immeritata sconfitta di Civitavecchia) vuoi per la convocazione del proprio capitano, Vincenzo Tozzi, per gli imminenti Mondiali Under 20. «Convocazione meritatissima - commenta Mauro Occhiello -: speriamo adesso che l'Italia faccia un buon mondiale ottenendo un bel piazzamento». Un altro giovane talento, Matteo Iocchi Gratta, classe 2002, è il miglior marcatore della Roma Vis Nova, che attende domani l'Acquachiara a Monterotondo. Il fischio d'inizio alle 18.30, la partita sarà trasmessa in diretta streaming su YouTube. Con 10 reti messe a segno finora Iocchi Gratta è anche il capocannoniere del girone Sud di A2, ma la difesa biancazzurra dovrà fare molta attenzione non solo a lui: la squadra capitolina possiede un organico molto valido, un bel mix di gioventù ed esperienza guidato in panchina da Alessandro Calcaterra, uno dei più bravi tecnici in circolazione, e in acqua dal centro Marco Parisi e dal mancino Vojislav Cupic, che proprio con la calottina dell'Acquachiara ha debuttato nella massima serie contribuendo poi alla promozione in A1 della Rari Nantes Salerno.



Il Roma

C. C. NAPOLI

A2 Match alle 15: Calvino potrà finalmente contare sull' esperto partenopeo

La Cesport ospita Catania, ecco Centanni

NAPOLI. Ultima partita dell' anno per il campionato di serie A2: la Cesport ospita per la quarta giornata il Nuoto Catania, squadra esperta proveniente dalla categoria superiore in cerca di riscatto dopo aver conquistato un punto nelle ultime due gare interne. Unico successo stagionale finora per la formazione etnea quello proprio lontano dalla Scuderi, nella prima giornata a Salerno col' Arechi. Continua la striscia di partite impegnative, dunque, per la Cesport, ancora a caccia della prima affermazione stagionale. Nota lieta per il tecnico gialloblù e per la società, il rientro di **Ciro Centanni** (in foto), primo acquisto della Cesport in fase di mercato, che ha recuperato appieno dopo l' infortunio ed è pronto a debuttare con la sua nuova calottina; queste le parole di **Ciro** sul match: «Non vedevo l' ora di tornare in acqua, il mio è stato un recupero lampo e ringrazio tutti i miei compagni, il mister e la società per essermi stati vicino in questo periodo».

SPORT
sabato 7 dicembre 2019
Pagina 25

La Canottieri ospita la Fiorentina

PALLANUOTO Alle 19.30 i giallorossi scendono in vasca a Casoria per l'undicesima giornata di serie A

LA CANOTTIERI
La Canottieri Casoria ospita la Fiorentina per l'undicesima giornata di serie A. I giallorossi sono in vantaggio con un punto in classifica, mentre la Fiorentina è seconda con due punti. La partita si svolgerà alle 19.30.

LA CESPORT
La Cesport ospita il Nuoto Catania per la quarta giornata di serie A2. Il match si svolgerà alle 15.00.

LA NATIONALE
La Nazionale italiana di canottieri si prepara per la partenza in acqua. Il tecnico è **Ciro Centanni**.

LE CAMPIONESSE
Le ragazze italiane hanno vinto la medaglia d'argento alle Europee di Mosca.



A1 uomini, 11ª giornata Recco ospita Palermo

Si gioca oggi l'11ª giornata di serie A1. Questo il programma: ore 15 Lazio-Ortigia; ore 17 PosillipoSport Management, Campolongo Salerno -Trieste; ore 18 Iren Quinto Savona, Recco-Telimar Palermo, Brescia -Roma; ore 19,30 Canottieri Napoli-Florentia.

38 **ATLETICA**

«NOI TRENTINI NATI PER IL CROSS»

CIPPA, BATTIOLLETTI E MATTIVI SONO LE PUNTE AZZURRE DOMANI ALLI EUROPEI DI LISBONA. LA JUNIOR (GRIMATA DI CORSA IN MONTAGNA) - TERRITORIO E CARATTERE CI RENDONO FORTI»



TENNIS WOZNIACKI DIRÀ STOP DOPO MELBOURNE

SPORTE SALUTE FEDERAZIONI ECCO I SOLDI

AUTOSPORT

SPORT E SALUTE

FEDERAZIONI ECCO I SOLDI

La prima, vera distribuzione dei finanziamenti destinati al mondo dello sport da parte di Sport e Salute ricalca in modo quasi integrale le scelte effettuate negli ultimi due anni dal Coni. Calcio in testa con gli stessi 36 milioni. «Grazie alla nuova legge abbiamo assegnato in totale 340 milioni, +21% rispetto agli scorsi anni - ha spiegato l' ad Rocco Sa belli - Nessuna federazione prende meno del 2019, alcune prendono anche qualcosa in più e abbiamo eliminato la discrezionalità». Sorride il nuoto che incassa 13,4 milioni di euro, quasi due milioni più del 2019. Incremento maggiore per la Federvolley, che passa da 9,2 a 11,8, e per gli Sport Invernali, saliti da 8,5 milioni e 10,8. Guadagna due milioni anche il tennis (ora 8,8 milioni); aumenti inferiori per atletica (+300 mila euro), basket (+800 mila) e ciclismo (+900 mila).



A GLASGOW DUE GRANDI RITORNI AL SUCCESSO

GREG E MARGHERITA CHE RIVINCITE D' ORO!

Paltrinieri dopo due anni vince i 1500 e infligge una dura sconfitta a Romanchuk La Panziera batte le paure e si riprende i 200 dorso col primato italiano: 2'01"45

Ecco il vero Gregorio Paltrinieri. Inavvicinabile per i pur qualificati avversari. Salda i conti con il Tollcross International Swimming Centre, che qualche amarezza gli aveva riservato in lunga nell' estate 2018 (ma non stava bene), ma soprattutto con l' ucraino Mykhailo Romanchuk che l' aveva battuto negli ultimi quattro confronti diretti, confer in particolare del norvegese Christiansen, argento... di regolarità. E' un successo che pesa, perché Paltrinieri non vinceva da oltre due anni sulla distanza e non gareggiava dai Mondiali a Gwangju. «Sono contento: torno a vincere un 1500 sl dopo tanto tempo - ripete il venticinquenne allenato da Stefano Morini dal 2011 al Centro Federale di Ostia -. All' inizio ho visto l' ucraino che era partito forte e sono rimasto in galleggiamento. Poi a metà gara ha rallentato e allora ho iniziato la mia progressione, per fortuna vincente. Ma ho dato tutto». Altra giornata campale per l' Italia, ricordando che finora è sempre arrivato almeno un oro ogni 24 ore. Ieri addirittura due. Il titolo di Paltrinieri è infatti preceduto dalla vittoria imperiale di Margherita Panziera sui 200 dorso. La trevigiana di Montebelluna ribadisce la supremazia europea nella stessa vasca dove si era presa oro in lunga e primato italiano, nel 2018. Ora le manca l' ultimo salto di qualità, a livello mondiale, per sognare un podio a Tokyo 2020, alla sua portata. Non l' oro, perché quello sembra già prenotato dall' americana Regan Smith. In ogni caso Panziera in Scozia nuota alla perfezione: accorta nei primi 100 metri, come da caratteristiche, per poi esplodere in tutta la sua distensione sull' acqua nella seconda metà di gara, quando nessuna può tenere il suo ritmo. Primato italiano ridisegnato in 2'01"45, 11 centesimi meglio del record già suo, e rivincita su una finale dei 100 nuotata proprio male giovedì. «Sono contentissima e anzi tiro un sospiro di sollievo - sorride la veneta -. Non era una questione di testa: non ho più l' ansia pre-gara del passato, e questo mi dà fiducia anche se c' è gente che in Italia parla sempre, a caso, dimenticandosi che siamo persone, prima che atleti. Purtroppo ho avuto anche dei problemi di salute quest' estate (cytomegalovirus, ndr).

NUOTO/EUROPEI VASCA CORTA 39

A GLASGOW DUE GRANDI RITORNI AL SUCCESSO

GREG E MARGHERITA CHE RIVINCITE D'ORO!

Paltrinieri dopo due anni vince i 1500 e infligge una dura sconfitta a Romanchuk La Panziera batte le paure e si riprende i 200 dorso col primato italiano: 2'01"45

PELLEGRINI VELOCE OGGI ASSALTA I 200

PROGRAMMI IN TV

TuttoSport

C. C. NAPOLI

Ora è tutto superato». Negli Europei delle donne azzurre ci esalta, infine, la 'pazza' (da sua definizione) Ilaria Bianchi, che si traveste da Alessia Polieriprima maniera, spara 5 vasche e mezzo 'a manetta' nella finale dei 200 farfalla e poi si arrende solo nell' ultima, in apnea, all' Iron Lady Katinka Hosszu. Argento. Meraviglioso, con tanto di primato italiano limato di 2 centesimi. Che coraggio e che insegnamento ai giovani. Al di là di tabelle e passaggi, ogni tanto in acqua si può anche osare: «Mi sentivo bene, ho pensato: sono tanto davanti, cosa stanno combinando le altre? oppure sono io che vado forte?". Però sapevo che alla fine avrei pagato. Ora mi giocherò le mie chance anche sui 100».

Sport e Salute, 249 milioni alle federazioni sportive

36 milioni al calcio, poi 13,4 al nuoto e 11,8 al volley «Più soldi in un' unica soluzione»

Oltre 36 milioni alla Federcalcio, la fetta più grossa della torta, poi 13,4 milioni alla Federnuoto e 11,8 milioni alla Federvolley. Comincia ufficialmente l' era di Sport e Salute e del presidente -ad Rocco Sabelli nella distribuzione delle risorse destinate alle Federazioni e agli altri organismi della galassia sport. Il via libera all' apertura delle casse dell' ex Coni Servizi è arrivato ieri nel pomeriggio, al termine di un cda che ha votato a maggioranza la suddivisione: tre voti a favore con l' astensione di Carlo Mornati, segretario generale del Coni. Ma la sua posizione, ha spiegato Sabelli in una conferenza stampa a seguire, si spiega con la decisione di riferire alla Giunta del Comitato Olimpico Nazionale, e comunque da parte sua «c' è stato un contributo positivo alla discussione e la condivisione della manovra». RIPARTIZIONE. Calcolatrice alla mano, alle 44 Federazioni sportive sono stati assegnati nel complesso 249,8 milioni, di cui 6,6 alle Federazioni dei Cronometristi e dei Medici sportivi, all' Aci e all' Aero Club. Finanziamenti attribuiti «senza discrezionalità ma con elementi oggettivi, in base a un algoritmo definito» e messo a punto dal Comitato Olimpico Nazionale tra il 2016 e il 2017. La sostanza? «Più soldi, riversati in un' unica soluzione che guarda al merito e all' efficienza, spingendo alla produttività e al rendimento». Parecchi presidenti, da Barelli (nuoto) a Cattaneo (pallavolo), hanno festeggiato un sostanzioso aumento nelle casse federali. Poi ci sono le Discipline associate, gli Enti di promozione sportiva, i Gruppi militari e le Società benemerite: per loro lo stanziamento complessivo è di 23 milioni di euro, l' 8,5% del totale. Con l' obbligo di destinare, in percentuali variabili per ciascun organismo, delle quote che sostengano il progetto "Sport di Tutti", il programma avviato da circa un mese e che punta a diffondere l' attività sportiva gratuita in particolare per le fasce di età 5-18 anni e over 64. SCUOLA E SOCIALE. Per vedere novità sostanziali sui finanziamenti bisogna dunque aspettare la tornata 2021, con l' Olimpiade alle spalle. «Abbiamo mantenuto il rapporto 80 a 20 tra alto livello e attività di base, ma in futuro sarà necessario un riequilibrio», ha specificato Sabelli. Si entra subito nel vivo, invece, per quel che riguarda i due grandi obiettivi che stanno alla base della Riforma entrata in vigore lo scorso gennaio. Dal tesoro dello sport, infatti, 25 milioni sono stati riversati al sociale: 7 ai progetti scolastici già avviati dal Coni (come 'Sport di Classe' e 'Scuole aperte allo sport') e circa 18 alle iniziative che rientrano in "Sport di Tutti". «Se ai 60 milioni annunciati il 18 ottobre (ottenuti grazie all' autofinanziamento da gettito fiscale, ndr), aggiungiamo quelli deliberati oggi - ha aggiunto Sabelli - nel giro di un mese e mezzo sono stati assegnati 340 milioni al mondo dello

Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

sport, ovvero il 21% in più rispetto al passato». RUGBY.

Greg, Italia da sogno

di Paolo de Laurentiis L'ha chiamata recita senza copione, lo spettacolo è stato ancora una volta straordinario e soprattutto originale: il 1.500 "creato" da Paltrinieri ha spiazzato tutti. Un cambio di ritmo impressionante che solo lui riesce a gestire e - forse - anche a pensare. Il tempo può non dire granché, ma il valore di questa vittoria è enorme, perché nell'anno olimpico Greg torna a vincere la sua gara. Sembra di rivedere il Paltrinieri di quattro anni fa, quando - sempre agli europei di vasca corta a dicembre - esplose nuotando il record del mondo. La storia di Rio la conosciamo. Uguale ma diverso, a distanza di quattro anni: Greg è più esperto ma cerca sempre cose nuove, piegandole al suo talento e alla sua intelligenza. Lo strappo di ieri ha ricordato quelli che si vedono in acque libere, dove Greg ha voluto orgogliosamente (e giustamente) cimentarsi qualifi candosi per Tokyo 2020. L'oro di Paltrinieri esalta e non oscura gli altri risultati dell'Italnuoto: oggi lui è il primo dei big, in ottima compagnia (Panziera ha vinto ieri, Quadarella nei giorni scorsi, oggi aspettiamo Federica) e con loro stanno crescendo tutti. Non può essere un caso se i millennials in acqua continuano a sbocciare (Cocconcelli, 17 anni, per non tornare sempre e solo al talento di Benedetta Pilato, oro nei 50 rana), i grandi continuano a vincere e qualche atleta maturo ha trovato (o ritrovato) la sua dimensione. E' il 1 nuoto italiano.



Coppa Italia donne: finale con Catania

11ª GIORNATA (oggi): ore 15 Lazio-Ortigia, ore 17 Posillipo-Sport Management, Salerno -Trieste, ore 18 Genova -Savona, Pro Recco-Palermo, Brescia -Roma, ore 19.30 Napoli-Florentia Classifica: Pro Recco 30; Brescia e Ortigia 24; Sport Management 22; Trieste 17; Savona 14; Salerno, Roma e Florentia 11; Genova 9; Lazio 8; Posillipo 6; Palermo 5; Napoli 1 COPPA ITALIA FEMMINILE Semifinali: Padova -Milano 8-5; Sis Roma -Catania 11-2. Oggi (16.45) finale: Padova -Catania (diretta Ria sport)

46 | ALTRI SPORT | IN BREVE

SPORT E SALUTE, 249 MILIONI ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE

36 milioni al calcio, poi 15,4 al rugby e 11,8 al volley «I 15 soldi in un'unica soluzione»

CONTRIBUTO A RENDITA

FEDERAZIONE	CONTRIBUTO (MIL. EURO)
Calcio	36,000
Rugby	15,400
Volley	11,800
Canoa	10,000
Canottaggio	9,000
Canoe	8,000
Equitazione	7,000
Sci	6,000
Altre discipline	5,000
Totale	118,200

LA COPPA ITALIA
Finali: Padova - Catania (16.45)
Semifinali: Padova - Milano (8-5), Sis Roma - Catania (11-2)

LA WINDACCI
Archery Trophy

YACHTING
La Windacchi

ALTRI SPORT
Dai 13 al 15 la show del Roma Archery Trophy

LA COPPA ITALIA
Finali: Padova - Catania (16.45)
Semifinali: Padova - Milano (8-5), Sis Roma - Catania (11-2)

LA WINDACCI
Archery Trophy

YACHTING
La Windacchi

ALTRI SPORT
Dai 13 al 15 la show del Roma Archery Trophy



Soldi «federali» Il grande balzo di tennis e volley

Sabelli: «Criteri tutti oggettivi» Non cambiano le risorse del calcio E nasce la quota «sociale»

«Criteri esclusivamente oggettivi». Rocco Sabelli, gran capo di Sport e Salute, conferma il suo mantra. La distribuzione dei contributi 2020 alle federazioni e agli altri organismi sportivi apparentemente non cambia disco. Ma la musica non è proprio la stessa. La cifra totale cresce (arriva a 249,8 milioni per le federazioni, complessivamente siamo a 280) e questo permette a Sabelli di varare il «paracadute» della quota zero. Nessuno perde dei soldi. Il calcio resta con i suoi 36 milioni. Ma fanno un gran balzo diverse federazioni con un più 25 per cento (il massimo aumento possibile): volley, tennis, tiro a volo, taekwondo, ghiaccio, pentathlon moderno, sci nautico, arco e baseball. Pure il nuoto mette a segno un più 19, il basket è a più 10. Prima c'era una quota fissa «strutturale», attribuita a prescindere, fatta soprattutto dal personale, e poi i contributi «sportivi»: ora invece non c'è più distinzione di voci e questo comporta un bel rimescolamento. Insomma, si va dalla «copertura costi» al sistema «tutto premiale». Si resta, invece, con l'80 (alto livello e preparazione olimpica)-20 (tesserati, società, visibilità) per cento, ma forse sarà l'ultima stagione. Poi la seconda cifra crescerà. «Ma l'anno olimpico è alle porte, quella è la priorità», spiega Sabelli. Che ha dato atto a Carlo Mornati (che si è astenuto), rappresentante Coni nel cda di Sport e Salute, di aver fornito un contributo importante alla manovra. Le federazioni dovranno destinare un 5 per cento al sociale con «Sport di tutti» (si sono «offerte» 3100 società, molto presenti Campania, Puglia e Sicilia), lo strumento che deve consentire alle fasce più deboli della popolazione di poter fare sport gratis. E questa cifra sale al 30 per gli enti di promozione. Mentre le associazioni benemerite concentreranno la loro attenzione sulla sportivizzazione degli Over 64. Impressioni finali: ci sono novità, ma il processo di cambiamento è «graduale». Il fronte più complicato resta quello del territorio: nelle regioni, Coni e Sport e Salute restano lontani. TEMPO DI LETTURA 1'42"



Margherita tra Pellegrini e Quadarella «Meglio laureata che influencer o in Tv»

La Margherita ri-sbocciata d' inverno ancora a Glasgow è la nuotatrice che sembra sempre sospesa tra l' essere star e il non voler esserlo. Già ha impiegato un po' ad ambientarsi a Roma, partita da Montebelluna. Le piacciono le copertine sin da piccola, farsi fotografare, andare agli eventi ma non pensa certo a imporre di sé l' immagine della frivolezza, soprattutto perché chi pratica nuoto ha poco tempo per perdere tempo. E la Panziera è anche laureata (in economia aziendale internazionale con 108/110 e con una tesi sulle Olimpiadi). Sta facendo la magistrale in marketing. Nuota e studia, studia e nuota, insomma. «Fare reality Tv? Mai. Sto studiando per costruirmi un futuro. Poi se grazie a questi risultati riesco ad avere un successo mediatico maggiore, ben venga. Però non è sicuramente il mio obiettivo, per questo sto studiando e mi sto dando da fare in quel campo. Perché non posso sperare di diventare la nuova influencer Chiara Ferragni o altri. Io non baso il mio futuro sulla speranza di diventare una persona di successo, io il mio futuro per ora lo baso sul nuoto, per questa parte di vita, e una volta finito il nuoto sugli studi». La Panziera tra una Pellegrini e una Quadarella, dunque, pensa ad una terza via, ad un percorso tutto suo: «Non sono solo quella che vedono gli altri». Si allena all' Aniene, s' è sfidanzata prima dei Mondiali, in vacanza s' è slogata un piede per sventare (da brava poliziotta) un furto a Palma de Majorca. È sempre molto discreta e cerca sempre sicurezze. Prima di pensare a battere le rivali deve pensare a battere la sua ansia. «Ma sono cresciuta, non mi faccio prendere dall' ansia come una volta, e quindi sono contenta che, adesso che mi sono ripresa, si vedano i risultati». Margherita riflette sulla vita che potrebbe o meno cambiare dopo una vittoria olimpica: «Non voglio vincere l' Olimpiade per avere una copertina, voglio vincere l' Olimpiade per me stessa. Perché è tutta la vita che mi faccio un mazzo così». Dopo i Mondiali dell' occasione mancata, ha capito che «non bisogna mollare anche quando va male. Ho un po' deluso le aspettative non solo degli altri ma le mie, ho scoperto di avere dopo un virus ma ormai è passato. Ora sono contentissima di questo oro a Glasgow, l' ho preso in recupero, sono felice perché pensavo di non farcela». Il solito dubbio, liberato in acqua. Il destino della Panziera è forse tutto in quel nome: sfogliare sempre i pensieri... s.a. TEMPO DI LETTURA 2'45"



Paltrinieri+panziera doppio oro pazzesco L'italia si esalta con i suoi fenomeni Fattore P

Glasgow sempre più azzurra. Greg spezza il biennio nero nei 1500 e torna re con una gara coraggiosa: un segnale per i rivali verso Tokyo. Margherita, di nuovo regina nei 200 dorso, dimentica il quarto posto mondiale

Il fattore P. Come Paltrinieri express nei 1500. E come Panziera, leonessa dei 200 dorso. Per non dire della baby ranista Pilato, che aveva aperto mercoledì con un trionfo la spedizione azzurra di questi Europei a Glasgow. Solo Simona Quadarella, fa da splendida eccezione a questa spedizione trionfale, ma certo la P dà il senso del potere di quest' Italia che domina in Europa, nella rassegna di vasca corta che sta lanciando la stagione olimpica. E verso Tokyo, il ritorno al successo di Gregorio Paltrinieri è uno straordinario messaggio mandato alla concorrenza: sono proprio gli europei i rivali più pericolosi di Greg. Se il tedesco Florian Wellbrock che aveva rovinato i Mondiali al reuccio di Carpi, s' è visto la gara da casa, magari preoccupato dall' incedere rabbioso dell' olimpionico e primatista mondiale delle 60 vasche, chi gli ha nuotato a fianco, ovvero Misha Romanchuk, e lo aveva battuto nelle ultime due occasioni da 25 metri, non ha tratto una sgradevolissima conclusione: questo Paltrinieri non era sazio, non era distratto dal fondo (a proposito si regalerà una gara in Brasile a Belo Horizonte prima di Natale), ma era semplicemente in una fase di ricostruzione del ciclo olimpico che si paga talvolta con al durezza degli allenamenti imposti da Stefano Morini. Anche l' oro apparentemente meno importante come questo nella vasca piccola scozzese, diventa improvvisamente pesantissimo per le conseguenze e per il modo in cui Greg è tornato a dettare legge. Alla fine, l' ucraino è andato fuori di testa: le ha provate tutte, ma è saltato ed è finito sotto il podio, dietro il francese Aubry; chi ha impegnato fino all' ultima vasca l' azzurro è stato il vichingo Christiansen, che in vasca lunga patisce di più. Non ci sono differenze, invece, per Paltrinieri quando si tratta di primeggiare e imprimere ritmi infernali per chi prova ad inseguirlo: del resto dopo la battere in 14'18", si è capito che il primo Paltrinieri della stagione aveva una voglia matta di sbancare. Per cancellare due anni senza dominio (ma nel frattempo è diventato campione del mondo degli 800 e si è qualificato ai Giochi in acque libere con una medaglia insieme ad Acerenza, qui ottavo). Per ribadire che ai Giochi di Tokyo intende arrivarci come uomo da battere, da detentore che punta al fantastico bis. Perciò come dice il suo tecnico Moro «questa è la via, pur senza i pasi gara abbiamo ricostruito la base fino a Tokyo». Un infernale lavoro aerobico, che prelude persino alla qualificazione olimpica la prossima settimana ai campionati invernali in vasca lunga di Riccione. Gregorio rifiata dopo il 14'17"14 dell' oro: «È bello tornare a vincere, era la cosa che più mi mancava, dall' ultima volta ai Mondiali



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

di Budapest 2017. E' passato tanto tempo, è stato bello vincerli. Era la mia prima gara dell' anno e si vede, ci sono tante cose da mettere a posto, anche la condizione tra batteria e finale. È stata tra le finali più difficili, dopo la batteria cronometricamente mi aspettavo qualcosa in più». Non è partito a razzo, a metà gara s' è ripreso e nel finale non ha ceduto di un metro: «Ho cambiato strategia in corso d' opera, volevo partire abbastanza forte come sempre, ho visto che non ce l' ho fatta a staccarli subito, ho cercato di non strafare, di non disperdere energie, di andare in progressione». Anche Margherita Panziera, che aveva vinto l' oro europeo in vasca lunga sempre qui nell' estate 2018 ma non aveva mai vinto l' oro europeo da 25 metri e solo un bronzo a Copenaghen 2017, sapeva di valere un gran tempo dopo il test nei 100 e ha colto l' attimo come in estate domando di 80 centesimi l' ucraina Zevina e la figlia d' arte olandese Kira Toussaint di 1"59. Ma soprattutto riscattandosi dai Mondiali di Gwangju, dov' era arrivata favorita ed uscendo con un inconsolabile legno. Una risposta di carattere, di testa, per la dorsista veneta che si allena a Roma, va forte anche negli studi ed in continua crescita tecnica grazie al suo bel dorso, un misto di eleganza e potente. La Panziera è una campionessa altera, ha saputo metabolizzare le difficoltà e pure per lei questo oro rappresenta una svolta nella testa in chiave olimpica. Una Margherita ritrovata, potenzialmente un asso da podio in proiezione Tokyo. Più di tutti, era la Panziera quella che l' Italia del nuoto voleva recuperare. E lei ha risposto: «Son tornata». Con un 2'01"45 che le vale pure di 9 centesimi il record italiano. E con ampi margini, anche in prospettiva vasca lunga. Non c' era la lady di ferro Katinka Hosszu, impegnata a vincere ori nei misti e a farfalla, o forse perché consapevole che questa Panziera sarebbe stata imprevedibile. Sì, è l' oro del rilancio. Co l' fattore-P. TEMPO DI LETTURA 4'46.

Pallanuoto maschile A1

Rari Nantes in vasca a Napoli

Alle 19,30 contro la Canoettieri ultima in classifica. Assente Di Fulvio, Cicali in forse

Chiude l'anno in trasferta la Rari Nantes Florentia chiamata stasera alle 19,30 a Napoli, nella vasca di Casoria, contro la Canottieri. A guardare la classifica un match facile: i campani sono ultimi con 1 punto. Poi, 9 sconfitte consecutive, ed è questo particolare ad allarmare. Per di più mister Tofani deve fare i conti con alcuni problemi: l'assenza di un giocatore importante come Di Fulvio. Altra tegola, quella di Massimiliano Cicali. Il portiere malconco inseguito di un infortunio. Se oggi Max non dovesse farcela, toccherà al giovane Andrea Antonini, pratese classe '99, andare fra i pali. Paolo Pepino.

Magnolfi a Calenzano, Braschi al San Piero
Da intanto il mercato, acquistati dal Foggionio Davide Carnevale, Paolo Di Loro e Metalfiori. Tutte le iniziative dell'Ucraino.

I peuches di San Patignano e dell'artigianato sardo
Questi adorati peuches sono apprezzati da chi ama le stoffe dei propri figli o delle nonne. Made in Tera. Sono realizzati in cuoio, lana e con la pelle del Crapato, solo per favore. Pappaloni.

Coppa Italia amara per le Rarigirls
Le ragazze di Anzi Cacciari...
L'allenatore di Rarigirls...
Cicali...
Di Fulvio...

